



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA  
Ufficio I – Affari generali, personale e formazione  
Sezione I – Affari generali  
Settore V - Relazioni Sindacali

@Prot. n. 20122 /RSind

Bari, 20 MAG 2020

Alle OO.SS. regionali  
del Comparto Sicurezza  
di Puglia e Basilicata  
Loro Sedi

Al Dipartimento dell' Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale del Personale e delle Risorse  
Ufficio II – Corpo di Polizia Penitenziaria  
Roma

Al Dipartimento dell' Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale del Personale e delle Risorse  
Ufficio IV - Relazioni Sindacali  
Roma

Alle Direzioni II.PP.  
Puglia e Basilicata  
Loro sedi

Al Prap Distaccamento  
Potenza

Oggetto: art. 73 Decreto Legge “Rilancio” n.34 del 19 maggio u.s.  
Ulteriori complessive dodici giornate usufruibili nei mesi di maggio e giugno  
2020 legge 104/1992.

Avuto riguardo a segnalazioni in merito a quanto in oggetto, pervenute da alcune organizzazioni sindacali di categoria, si forniscono i seguenti chiarimenti.

È opportuno riprendere le previsioni di cui all’art. 24 del D.L. n. 18 del 17.3.2020 cui all’art. 24 comma 1 recitava che: “ *il numero di giorni di permesso retribuito (...) di cui all’articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n.104 è incrementato di ulteriori complessive dodici giornate usufruibili nei mesi di marzo e aprile 2020*”, non prevedendo alcuna eccezione per le Forze di Polizia, salvo per il personale sanitario.

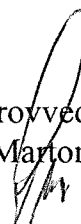
Con la legge di conversione n.27 del 24 aprile 2020, all'art.24 è stato inserito il comma 2 bis che così recita: “ *Resta fermo che per il personale delle Forze di polizia, delle Forze armate, della Polizia penitenziaria e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il beneficio di cui al comma 1 si intende riconosciuto compatibilmente con le esigenze organizzative dell'ente cui appartiene e con le preminenti esigenze di interesse pubblico da tutelare*”.

Quest'Ufficio, preso atto delle previsioni del novellato testo del comma 2 bis, con nota n.19560/PPol del 21 maggio u.s., che si allega, ha provveduto a fornire indicazioni alle Direzioni del distretto e distaccamento di Potenza, rappresentando che la *ratio* del predetto comma è quella di riconoscere al dipendente il beneficio in questione compatibilmente con le esigenze organizzative, gestionali e di buona amministrazione di ogni singolo istituto, la cui valutazione è rimessa esclusivamente alla Direzione dell'Istituto.

Agli Uffici Dipartimentali in indirizzo tanto si comunica per opportuna conoscenza.

Cordiali saluti

Il Provveditore  
Martone





# Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**  
**PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA PUGLIA E LA BASILICATA**  
**Ufficio I – Affari generali, personale e formazione**  
*Sezione III Settore II - Personale di Polizia Penitenziaria*

Prot. n. 19560 /PPol

Bari, 21 maggio 2020

*Al Distaccamento di Potenza*

*Alle Direzioni degli Istituti del Distretto*

**Oggetto: Fruizione legge 104/1992 per Personale di Polizia Penitenziaria nei mesi di maggio e giugno 2020.**

Il decreto “Rilancio” conferma (articolo 73) anche per maggio e giugno l’aumento dei giorni di permesso lavorativo (ex articolo 33, legge 104/1992) già previsto dal decreto “Cura Italia” (art. 24).

Come per il periodo marzo/aprile anche per il mese in corso e giugno sono concessi 12 giorni aggiuntivi complessivi di permesso lavorativo a chi assiste un familiare con grave certificata disabilità o al lavoratore con grave disabilità.

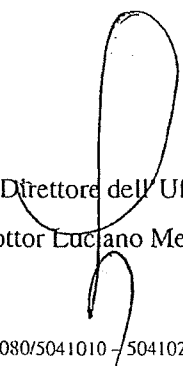
I 12 giorni si aggiungono a quelli ordinariamente previsti (3 per maggio, e 3 per giugno).

Il totale del periodo è quindi  $12+3+3 = 18$  giorni lavorativi di permesso.

Va sul punto evidenziato che la legge 24 aprile 2020 n. 27 ha modificato l’art. 24 del decreto Cura Italia prevedendo l’inserimento del comma 2 bis ai sensi del quale “resta fermo che per il personale (...) della Polizia Penitenziaria (...) il beneficio di cui al comma 1 si intende riconosciuto *compatibilmente con le esigenze organizzative* dell’ente cui appartiene e con le preminenti esigenze di interesse pubblico da tutelare”.

Risulta quindi chiaro che la decisione di concedere o meno il beneficio agli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria dipenderà dal bilanciamento degli interessi coinvolti da svolgersi da parte della Direzione dell’Istituto.

L’occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

  
Il Direttore dell’Ufficio  
Dottor Luciano Mellone